

LA DONAZIONE

Princeton, all'Università un tesoro di libri rari

La biblioteca di William Scheide comprende le prime sei edizioni della Bibbia

NEW YORK. Un colpo da 300 milioni di dollari, oltre 260 milioni di euro. Lo ha messo a segno l'Università di Princeton, nel New Jersey, una delle più prestigiose degli Stati Uniti e del mondo. Tanto è valutato il patrimonio di 2.500 libri, manoscritti e spartiti, tutti rari, donato all'Università da William H. Scheide, musicista, bibliofilo e filantropo, studente a Princeton nel 1936, scomparso centenario nel novembre scorso. Per Princeton si

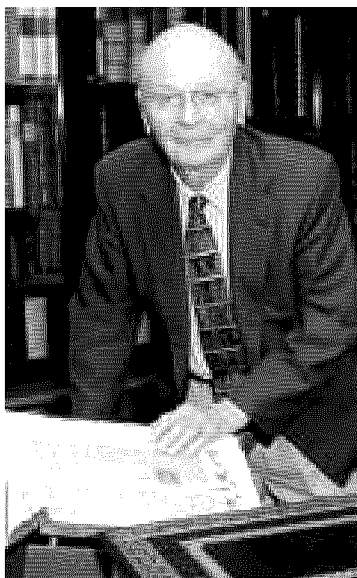
tratta della maggiore donazione mai ricevuta nella sua storia. La biblioteca Scheide era ospitata nella Firestone Library di Princeton dal 1959, quando venne trasferita dalla città natale del musicista, a Titusville, in Pennsylvania, dove la collezione si era accumulata in tre generazioni.

Ma da che cosa è costituita la biblioteca da Mille e una notte di Scheide? Le prime sei edizioni stampate della Bibbia, cominciando con quella di Gu-

tenberg, del 1455, all'origine della stampa in Europa; l'originale della Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti; l'autografo di Ludwig van Beethoven vergato sul suo album di appunti del 1815-1816, l'unico esistente al di fuori dell'Europa; il primo, il secondo, il terzo e il quarto folio di Shakespeare; altri autografi di compositori quali Bach, Mozart, Schubert e Wagner. E ancora un lungo discorso autografo del presidente

Abraham Lincoln sui problemi della schiavitù, del 1856, e ancora una lettera originale e un telegramma del generale Ulysses S. Grant relativo alle ultime settimane della Guerra civile. La collezione prese il via con William Taylor Scheide, manager di una compagnia petrolifera, che la cominciò nel 1865, a 18 anni e proseguì poi dal figlio John, che andò a Princeton, e dal nipote William, a partire dal 1954.

R. C.



William H. Scheide

